

VERBALE

Il giorno - mercoledì 29 maggio 2019 – alle ore 16.00 si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione culturale "Antonio Rosmini" nella sede sociale di via Carlo Dordi 8 a Trento.

Sono presenti in seconda convocazione n. 19 soci: Francesco Borzaga, Bruno Bruni, Mario Caroli, Paolo Dalpiaz, Cesare Dalla Torre, Flavio Dalla Torre, Giovanna Sartori De Vigili, Cordelia Defant, Salvatore La Rocca, Alfonso Masi, Emanuela Merlo, Annamaria Moresco, Vittorio Menghini, Giorgio Perilli, Gianfranco Postal, Maria Antonietta Scappini, Nadia Scappini, Claudio Tugnoli e Gian Angioletta Zavarise.

È presente per il Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione culturale "Antonio Rosmini" la Dott.ssa Luisa Angeli in quanto membro nominata dalla Fondazione Caritro.

Prende la parola il Presidente Prof. Claudio Tugnoli che rivolge a tutta l'Assemblea presente e al Notaio Dott. Francesco Dal Ri il proprio saluto:

"La mia elezione a Presidente dell'Associazione culturale A. Rosmini risale al 15 marzo 2019. Con il nuovo Consiglio Direttivo abbiamo ravvisato la necessità di aggiornare lo Statuto dell'Associazione sia per migliorare il funzionamento degli organi collegiali, sia per adeguarlo alla normativa imposta dalla richiesta di iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Provincia Autonoma di Trento ai fini del riconoscimento della personalità giuridica della nostra Associazione. Con deliberazione n. 3622 di data 28 dicembre 2001 la Giunta provinciale di Trento ha istituito il Registro provinciale delle persone giuridiche e con deliberazione n. 91 del 27 gennaio 2017 sono state aggiornate le direttive per la tenuta del medesimo Registro.

La procedura per ottenere dalla Provincia autonoma di Trento il riconoscimento della nostra Associazione quale persona giuridica privata, è stata particolarmente laboriosa ed ha richiesto l'impegno del Presidente che ha sollecitato il Consiglio Direttivo a formulare proposte di modifica del vecchio statuto, le ha unificate in una nuova bozza, poi riproposta al Consiglio Direttivo più volte e ricorretta. Tra le modifiche salienti introdotte ricordo l'ampliamento della durata delle cariche degli organi dell'Associazione da tre a quattro anni; l'introduzione di tre deleghe per ciascun socio membro dell'assemblea e di una delega per ciascun membro del Consiglio Direttivo; l'organo di controllo, che potrà essere anche monocratico, composto da iscritti nel ruolo dei revisori contabili e degli albi professionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili, fino a un massimo di tre componenti. All'Organo di controllo compete: a) vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; c) esercitare compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; d) attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

La procedura per ottenere dalla Provincia Autonoma di Trento il riconoscimento della nostra Associazione quale persona giuridica privata ha richiesto l'impegno della Dott.ssa Luisa Angeli che ha istruito e seguito la fase successiva, consistente nell'adeguamento della bozza del nuovo statuto alla normativa prevista dal Regolamento degli Enti del Terzo Settore e all'accertamento dell'esistenza delle condizioni patrimoniali vincolanti ai fini dell'ottenimento del Riconoscimento da parte della Provincia autonoma di Trento: per le associazioni il patrimonio minimo richiesto è pari a 25.000,00 euro; una parte corrispondente almeno alla metà dell'importo del fondo patrimoniale, pari quindi a 12.500,00 euro deve essere espressamente destinato a costituire un "fondo patrimoniale di garanzia" vincolato, affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso terzi. Tale fondo patrimoniale di garanzia dovrà essere previsto nello stato patrimoniale del bilancio con specifica menzione e dovrà essere costituito con apposita deliberazione del Consiglio Direttivo che ne dichiari l'indisponibilità per esigenze gestionali. Il fondo patrimoniale di garanzia dovrà consistere in risorse liquide, titoli con vincolo pluriennale o in altra forma di deposito bancario vincolato, che dovranno essere documentati mediante la produzione del relativo documento

certificativo dell'Istituto bancario. Si tratta di un aspetto particolarmente delicato, data la nota volatilità e scarsa affidabilità degli investimenti bancari, che richiederà una particolare attenzione. Infine è stato necessario l'intervento qualificato del Notaio Dott. Francesco Dal Rì, che ha provveduto alle rettifiche, alla regolarizzazione e al consolidamento della nuova bozza di Statuto, già approvata in ultima istanza dal Consiglio Direttivo il 6 maggio 2019.

L'entrata in vigore del Codice del Terzo settore pone l'associazione di fronte alla scelta riguardante il se e come continuare lo svolgimento delle proprie attività sociali, ed in particolare, in caso positivo, sulla prosecuzione delle proprie attività con la qualifica di ETS, con relativo regime agevolativo, oppure senza tale qualifica, effettuando quindi diversa scelta consentita per legge.

Se si ritiene di adottare la qualifica di ETS, occorre modificare lo statuto sociale al fine di adeguarlo al D.Lgs. n.117/2017, successivamente integrato con D.Lgs n.105/2018, che disciplina le associazioni che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (c.d. Enti del Terzo Settore) la cui disciplina risulta essere in parte già in vigore ed in parte subordinata all'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Va ricordato che:

- nella denominazione deve essere contenuta l'espressione Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS, della quale, tuttavia, fino all'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non potrà farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico;
- l'ente non ha scopo di lucro;
- l'ente ha accumulato nel tempo un patrimonio sociale, tale da rispettare i limiti patrimoniali e di fondo di garanzia richiesti ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;
- le finalità dell'Ente e l'attività da esso svolta coincidono con quelle previste dalla riforma del terzo settore, i diritti, gli obblighi ed i requisiti di ammissione degli associati sono già previsti secondo criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite con l'attività di interesse generale svolta; così come sono già previste le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento dell'Associazione;
- occorre tenere il libro degli associati, il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee ed il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo amministrativo e di controllo e di altri eventuali organi associativi."

Il Notaio Dott. Francesco Dal Rì dà lettura dei singoli articoli dello Statuto che sono stati oggetto di discussione specifica ed approfondita e chiarisce che le modifiche riportate allo Statuto sono state necessarie per l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Provincia autonoma di Trento.

Dopo un momento di confronto con gli associati presenti, L'Assemblea dell'Associazione culturale "Antonio Rosmini"

delibera

1) di modificare la denominazione dell'Associazione da Associazione Culturale "Antonio Rosmini" in Associazione Culturale "Antonio Rosmini E.T.S.", con la precisazione che fino all'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore non potrà farsi uso della indicazione "E.T.S." negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico;

2) di modificare, in virtù di quanto esposto in discussione, l'intero statuto sociale, con conseguente modifica del testo degli articoli che lo compongono, e con rinumerazione dello stesso, a seguito della soppressione di alcuni articoli, evidenziandosi in particolare le modifiche relative a scopo, finalità ed attività dell'associazione (art. 2), ammissione e numero di associati, loro diritti ed obblighi (artt. 3 e 4), perdita della qualifica di associati (art. 5), organi dell'associazione, assemblea, consiglio direttivo, presidente, organo di controllo, revisione legale dei conti, collegio dei probiviri (artt. 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12), risorse economiche e patrimonio dell'associazione (art. 13), divieto di distribuzione di utili (art. 14), bilanci d'esercizio e bilancio sociale (art. 15 e 16), libri sociali (art. 17), volontari e lavoratori (art. 18 e 19), scioglimento dell'associazione e devoluzione del suo patrimonio (art. 20) e rinvio normativo (art. 21).

Il Notaio Dott. Francesco Dal Rì dà atto che il nuovo Statuto

viene approvato

all'unanimità dall'Assemblea dei soci (voti 19).

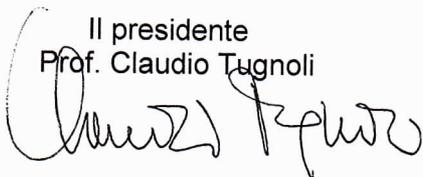
L'Assemblea dell'Associazione culturale "Antonio Rosmini"

delibera

- di delegare l'Organo amministrativo e per esso il suo presidente a procedere al deposito del nuovo testo dello statuto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non appena lo stesso verrà istituito, apportando allo Statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e sostituzioni che venissero richieste dalle autorità competenti.
- di delegare il Presidente a compiere tutte le formalità necessarie per il riconoscimento dell'Associazione, autorizzandolo ad apportare allo Statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e sostituzioni che venissero richieste dalle autorità competenti".

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 17.55.

Il presidente
Prof. Claudio Tugnoli



La segreteria
Dott.ssa Maria Menghini

